

SPECIALE BOCCE

Così le leonesse mostrano i muscoli

Prima giornata serie A volo: Brb, Perosina e Pontese ok



Ferrero, cuneese, 28 anni appena compiuti: una saetta del corri e tira

Il massimo campionato è ripartito dal punto in cui si era conclusa la stagione scorsa, con le protagoniste sugli scudi

MAURO TRAVERSO

Il massimo campionato, edizione 61, ricomincia da tre. Ha infatti tagliato il primo traguardo riprendendo da dove era rimasto al termine della passata stagione, vale a dire da La Perosina, Pontese e Brb, protagoniste in rigoroso ordine di qualifica e candidate a riproporre il loro ingresso nei playoff e alla corona di serie A. Approfondendo dell'agevole - con tutto il rispetto per la debuttante Canova - prima trasferta stagionale, la formazione targata Boulenciel ha neutralizzato la determinazione e l'orgoglio trentino concedendo agli uomini del tecnico Franco Vemarelli la gioia di una sola vittoria, quella ottenuta da Ramis Senad nel tiro di precisione (per altro ottenendo il miglior punteggio di giornata con 25). Per capitano

Carlo Pastre e soci ogni commento è legato al punteggio eclatante scaturito al termine delle dodici prove. Pure il risultato fra Pontese e Gaglianico di per se la dice lunga, ma nel dettaglio mostra un contesto tecnico che avrebbe potuto creare difficoltà ai trevigiani di patron Buset. Chiusa in equilibrio la prima fase e sul parziale di 9-7 quella centrale dedicata ai tiri, soltanto nel turno conclusivo i padroni di casa sono riusciti ad aver ragione dei biellesi apparsi sotto tono rispetto alle prove precedenti. Anche Gianni Negrosso tecnico dei lanieri sottolinea: «Abbiamo disputato benissimo le prove sino al tiro progressivo. Sull'ultimo invece dobbiamo ancora lavorare. A scusante parziale possiamo addurre qualche problema fisico e familiare di alcuni giocatori che mi hanno costretto a rimiscolare le carte. Ma sono fiducioso perché il gruppo ha palesato compattezza ed ottime prestazioni».

Brb al top
I campioni d'Italia in carica si sono esibiti con il tradizio-

nale piglio dei talentuosi mettendo la sordina ai tentativi di acuto degli uomini della Ferreria ai quali non sono bastati i colpi del tandem Silvano Cibrario e Dario Rossato, vincitori nel tradizionale iniziale e nel combinato a coppie (score più alto della giornata con 37 punti). Nelle file della Brb il neo acquisto Leo Brnic ha già preso coscienza della nuova realtà e in coppia con Emanuele Ferrero si è espresso nella migliore staffetta, arrivando a quota 58 colpite su 61 tirate. Gli altri fuoriclasse della scuderia Bellazzini sembrano già al top e questo è un avviso per i naviganti. Il pari a tutto tondo fra Borgonese e Noventa di Piave pareva non scritto, ma inciso sulla pietra. Per arrivare all'equilibrio conclusivo, il match è infatti passato attraverso il pari a quadrette, nel primo tiro di precisione, nel combinato a coppie e nel secondo individuale. Punto perso o conquistato? Per il tecnico dei padroni casa, Franco Nurisso: «Ragionando con le previsioni della vigilia è un punto perso, senza sottovalutare gli avversari. Però visto come sono andate le cose è un punto guadagnato, per tante ragioni. Determinante non solo l'importante assenza di Koziak, ma le precarie condizioni fisiche di Ariaud, e come se non bastasse Scassa ha perso tre prove. Ho visto comunque una squadra determinata, una bella staffetta con Anze Petric che non ha fallito una bocciata. Ci rifaremo». E' intanto partita anche la serie B, limitatamente al girone C. I primi botti arrivano da Quadrifoglio e Belluno, protagonisti di due match a senso unico. I friulani di Gianluigi Ziraldo hanno affossato le speranze del Laipacco che ha salvato l'onore con Elvis Zurini, mentre i bellunesi, il cui tasso tecnico si è arricchito con le presenze di Davide Cumerò e Denis Zambon, si sono abbattuti sulla Spilimberghese. Anche Pederobba ha calato i suoi assi sul tavolo verde della Snu facendo bottino pieno dopo aver chiuso le prime sette prove in vantaggio per 10-4. La Marene, di scena sui terreni del Cussignacco, si è illusa del vantaggio di 8-6 e nel finale è stata costretta a cedere ai padroni di casa a segno con Caporale-Chehbouni, Juretic e Stefan-Tomada-Trevisan.

COPPA ITALIA DONNE VOLO

La Florida vittima della solita tempesta

(m.t.) La Coppa Italia al femminile, le cui fasi conclusive si sono celebrate con l'organizzazione della trevigiana Florida, ha messo la coda. La società di casa, che sul campo aveva conquistato il trofeo nazionale superando la Centalense in finale, sulla scorta di duplice denuncia, si è vista privare del titolo dalla Commissione tecnica settore volo. L'organo federale ha infatti stabilito che il risultato della finale non è omologabile, escludendo la società Florida dalla competizione. Oggetto della decisione l'impiego non autorizzato dell'atleta Zaira Cescon, la quale aveva giocato con la Saranese una gara valida

per la qualificazione di Coppa. Ciò in contrasto con le norme federali che stabiliscono che l'atleta che si trasferisce ad un'altra Società nel corso dell'anno sportivo non può partecipare ad altra competizione a cui ha già preso parte nella società di provenienza. La Florida aveva schierato, oltre a Cescon, Bonaldo, Botteon, Moscon, Basei, Piccoli, Raggi e Favaretto. Nella sfida conclusiva le venete si erano imposte 4-2 alla Centalense che nel corso della due giorni aveva impiegato Bodrone, Brignone, Torasso, Romano, Raviola e Verra. Sul terzo gradino la friulana Buttrio e la trentina Riva.

L'ANGOLO



del Calendario FIB - "Fonditori", vinta nella 1ª Categoria da Rossi Mini e Manolino della FIAT.

Il foglio torinese "Il Bocciofilo" del 1925: la prima voce al mondo delle bocce

Quante parole per raccontare un secolo

Nel 1925 nasceva "Il Bocciofilo", primo foglio al mondo. Oggi si sfoglia la vetrina online con occhi da 120 Paesi

DANIELE DI CHIARA

«Bocciofilo nazionali ed esteri, dal Piemonte nudo e forte le cui terre odorano di vigneti dorati e messi biondeggianti, è scrosciato alto e forte il bando per un concorso bocciofilo internazionale. Asti, fiore di bellezza e gentilezza sbocciato tra lo splendore di una conca verde di pampini... atende nel suo stadio sportivo i bocciofilo...». E' questa l'aulica prosa della Gazzetta d'Asti dell'11 aprile 1925 che annunciava il torneo organizzato dalla Sportiva Fulgor sui campi scoperti di via Gioacchino testa. All'attesa sfida internazionale a quadrette, una novità ed un avvenimento straordinario per quei tempi (la prima in Italia), scesero in campo, oltre ai portacolore di casa, formazioni di Monacco, Parigi, Nizza, Genova ed Alessandria. Vinsero i fortissimi astigiani con Giuseppe Garri "Pin", Lorenzo Garri "Cino", Mario Coreto e Sergio Raviola, quest'ultimo soprannominato "Bianco d'oeuv" per la sua pelle color latte.

Voce della sferistica

In questa effervescenza di iniziative, una lotta tra il gioco tradizionale sotto i pergolati ed il desiderio di un respiro più ampio e marcatamente sportivo, nacque a Torino Il Bocciofilo, un periodico voluto dalla Fib, la Federazione italiana bocciofila, un'associazione che, nonostante il roboante nome, raccoglieva soltanto un gruppetto di so-

cietà prevalentemente del capoluogo piemontese. E' il primo foglio al mondo dedicato a questo millenario gioco. Diretto da Emilio Grisotti faceva la cronaca della vita "sferistica" degli affiliati alla Fib parlando di gare, risultati, assemblee, convivi e, purtroppo, anche necrologi. L'anno seguente l'Ubi, Unione bocciofila italiana, un'organizzazione ben più ramificata e fresca del riconoscimento Coni, con sede sempre a Torino, pubblicò il nuovo quindicinale Le Bocce, una voce ufficiale che si vantava di essere "illustrata". Diretto da Giuseppe Rossi, in prima pagina, nel numero uno, c'era la foto di Lando Ferretti, deputato al parlamento e presidente del Coni, con la sua curiosa dedica: «Ai bocciofilo d'Italia perché preferiscano sempre le nobili gare sotto il cielo più bello del mondo alla rissosa e viziosa taverna». L'iniziativa ebbe vita breve. Il fascismo aveva da poco creato l'Ond, Opera nazionale dopolavoro, dove infilò tutte le associazioni ricreative. Anche le bocce dovettero lasciare il Comitato olimpico e trovare posto nella nuova casa assieme al tiro alla fune, alla festa dell'uva e alla corsa coi sacchi. Di conseguenza sparì il giornale autonomo e le notizie conflirono nel calderone del mensile governativo La Voce del Dopolavoro. Nel dopoguerra, sciolto l'Ond, sorsero diverse nuove federazioni e nacquero nuove iniziative editoriali. Tra le tante quelle dell'Ufib, Unione federazioni italiane bocciofile, che pubblicò a Milano nel 1954 il settimanale Tutto Bocce e della Fibs, Federazione Italiana Sport Bocce, che fondò sempre a Mila-

no nel 1966 il bimestrale Bocce d'Italia. Nel gennaio 1968 nacque il mensile Boccismo Nazionale, organo ufficiale della Figs, la Federazione italiana gioco bocce dell'Enal, la più consistente della Penisola. Affidato all'abile penna di Franco Redaelli veniva stampato a Lecco e tirava 4000 copie.

Fiore all'occhiello

Nel 1979 ci fu l'unione di tutte le federazioni in un unico organismo sotto l'ombrello Coni. Sboccò la Federazione italiana bocce e vide la luce il mensile Sport Bocce. Il primo numero titolava: Finalmente tutti uniti. La rivista crebbe sempre più sia come qualità che diffusione. All'inizio degli anni 2000 si tiravano oltre 100mila copie, 16 pagine in policromia dal taglio decisamente sportivo, spesso con interessanti inserti. Arrivava a casa di tutti i tessere, da Trento a Caltanissetta. Un successone. Che però costava molto caro. I tempi cambiano e i nodi arrivano al pettine. Nel 2010 calò il sipario. Il presidente federale Rizzoli ne diede l'annuncio: «Cari amici bocciofilo... il governo ha più che raddoppiato le spese di spedizione postale... per noi è un insopportabile aggravio economico. Da giugno Sport Bocce cambia volto ma non scompare. Assume un'altra veste e si adegua ai tempi moderni. Uscirà online sul nostro sito internet...». La famiglia delle bocce storce un po' le labbra. Ma si innamora subito del nuovo look. Oggi Federbocce.it, con oltre 12mila contatti giornalieri da 120 Paesi, è il fiore all'occhiello più cliccato al mondo.

SERIE A RAFFA

Treviso con una marcia in più

La Fashion Cattel non conosce pause e continua a macinare punti. L'Aquila invece procede con le ali bagnate

FRANCESCO FERRETTI

Bastano tre giornate nel girone di andata per avere una capolista solitaria nel campionato di massima serie della raffa. Solo la Fashion Cattel di Treviso infatti prosegue il suo cammino a punteggio pieno sbancando Montegridolfo, leggasi CVM Utensiltecnica, con un autorevole 2-0. Nove punti totali dunque per i veneti in classifica. Imbattute proseguono nondimeno anche il loro cam-

mino la MP Filtri Caccialanza di Milano, 1-0 tra le mura meneghine contro i toscani della Montecatini, e la Rinascita di Modena, corsara in terra marchigiana ai danni di una Ancona di nuovo in difficoltà. Sette punti complessivi per entrambe le seconde. Importante poi l'affermazione casalinga della squadra varesina dell'Alto Verbanò, raggiungendola così in terza posizione grazie al 3-1 finale dell'incontro. Altrettanto significativa, so-

prattutto per la parte bassa della graduatoria, l'affermazione sulle proprie corsie nello scontro tra neopromosse della campana Enrico Millo sull'Aper di Perugia. Metà classifica per i salernitani. Bisognerebbe dire probabilmente la stessa cosa dell'altro match, non certo fra novelle del torneo, che ha visto imporsi la compagine di Montegranaro nei confronti dell'Aquila. E' finita 2-0 per i giocatori del comitato di Ascoli in casa (centro classifica anche per loro) e l'Aquila relegata in ultima posizione insieme a Montecatini, Aper e Ancona. Tempi decisamente duri per gli abruzzesi.

RAFFA (3ª GIORNATA)

RISULTATI				
Alto Verbanò - Boville Marino	3-1			
Ancona 2000 - G.s. Rinascita	0-1			
Cvm - Utensiltecnica-Fashion Cattel	0-2			
E. Millo - A.P.E.R. Capocavallo	1-0			
Montegranaro - L'Aquila	2-0			
Mp Filtri Caccialanza - Montecatini Avis	1-0			
CLASSIFICA				
SQUADRA	Pr.	V	N	P
Fashion-Cattel	9	3	0	0
MP Filtri Caccialanza	7	2	1	0
G.S. Rinascita	7	2	1	0
Boville Marino	6	2	0	1
Alto Verbanò	6	2	0	1
Montegranaro	4	1	1	1
E. Millo	4	1	1	1
CVM - Utensiltecnica	2	0	2	1
A.P.E.R. Capocavallo	1	0	1	2
L'Aquila	1	0	1	2
Montecatini Avis	1	0	1	2
Ancona 2000	1	0	1	2

VOLO (1ª GIORNATA)

RISULTATI				
Pontese-Gaglianico	16-8			
Canova-La Perosina	3-21			
Borgonese-Noventa	12-12			
Brb-Ferriera	16-8			
CLASSIFICA				
SQUADRA	Pr.	V	N	P
La Perosina	2	1	0	0
Brb	2	1	0	0
Pontese	2	1	1	0
Borgonese	1	0	1	0
Noventa	1	0	1	0
Ferriera	0	0	0	1
Gaglianico	0	0	0	1
Canova	0	0	0	1

